

Istituto Comprensivo Statale di Cropani - Simeri

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado



Piano d'emergenza ed evacuazione

(D.Lgs. n°81/2007)



R.S.P.P.
Ins. Antonio Pavone

Dirigente Scolastico
Dott. Antonio Bulotta

Piano di evacuazione e di emergenza

Premessa

Il piano d'evacuazione è uno strumento operativo, specifico per ogni ambiente lavorativo, attraverso il quale possono essere studiate e pianificate le operazioni da compiere in caso d'emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti di un edificio.

Il presente Piano di Evacuazione ed Emergenza è stato predisposto in ottemperanza a quanto prescritto dai D. Lgs. n. 81/2007. Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione ha provveduto alla stesura del presente documento che costituisce parte integrante del Documento di Valutazione dei Rischi, elaborato ai sensi del D. Lgs.81/2007. In esso sono state individuate le modalità di gestione e le procedure da attuare nel caso in cui si verifichi una situazione di grave e imminente pericolo per gli occupanti degli edifici dell'Istituto Comprensivo Statale di Cropani - Simeri Crichi. Il presente Piano nella sua formulazione attuale si riferisce alla situazione così come rilevata nell'anno scolastico 2020/2021 ed è pertanto soggetto a modifiche, legate al mutare delle condizioni operative (ad es. variazione n° presenze, variazione n° disabili).

Per la messa in atto di questo Piano, a cura del Dirigente Scolastico, del RSPP e del RLS, sono stati identificati i compiti da assegnare al personale incaricato a vario titolo alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio e pronto soccorso.

Il piano verrà convalidato o eventualmente modificato negli aspetti operativi in occasione della prova pratica di evacuazione.

Alla data odierna l'Istituto consta di n°7 plessi di Scuola dell'Infanzia, n°7 plessi di Scuola Primaria e n°4 plessi di Scuola Secondaria di 1° grado.

Obiettivi del Piano

Il Piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

1. Evitare che l'attivazione del Piano, a causa di una situazione di emergenza, possa provocare ulteriori emergenze di altro tipo;
2. Prevenire o limitare pericoli alle persone, internamente ed esternamente alla scuola;
3. Coordinare gli interventi del personale a tutti i livelli, in modo che siano ben definiti tutti i comportamenti e le azioni che ogni persona presente nella scuola deve mettere

- in atto per salvaguardare la propria incolumità e, se possibile, per limitare i danni ai beni e alla struttura dell'edificio;
4. Intervenire, dove necessario, con un pronto soccorso sanitario;
 5. Individuare tutte le emergenze che possano coinvolgere l'attività, la vita e la funzionalità dell'impianto;
 6. Definire esattamente i compiti da assegnare al personale docente e non, che opera all'interno della scuola, durante la fase emergenza.

Contenuto del Piano

Il presente Piano contiene:

1. I comportamenti e le azioni che le persone presenti nell'edificio (Docenti, ATA, Studenti) dovranno mettere in atto in caso di emergenza per salvaguardare la propria incolumità e, se possibile, per limitare i danni alle cose;
2. Le procedure operative che tutti i presenti nell'edificio dovranno mettere in atto per l'evacuazione;
3. Le disposizioni per effettuare la chiamata di soccorso ai vari organismi (V.V.F.F. Carabinieri, Pronto Soccorso, ecc.) preposti all'intervento in caso di emergenza;
4. L'identificazione di un adeguato numero di persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure operative previste.

Criteri adottati per la stesura del Piano

Per la stesura del Piano si è tenuto conto di quanto segue:

1. Sistema di rivelazione di incendio o altro elemento di rischio;
2. Numero delle persone presenti e la loro ubicazione;
3. Persone esposte a rischi particolari;
4. Numero di addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, primo soccorso;
5. Livello di informazione e formazione fornito al personale.

Aggiornamento del Piano

Il piano sarà aggiornato ogni qualvolta necessario per tenere conto:

1. Delle variazioni delle presenze effettive e degli interventi che modifichino le condizioni strutturali;
2. Di nuove informazioni che si rendono disponibili;
3. Di variazioni nella realtà organizzativa- scolastica che possano avere conseguenze per quanto riguarda la sicurezza;
4. Delle mutate esigenze della sicurezza e della variazione delle norme.

Procedure operative contenute nel Piano

All'interno dell'edificio scolastico, ogni presente (personale docente, non docente ed allievi) dovrà comportarsi ed operare per garantire a sé stesso ed agli altri un sicuro sfollamento in caso di emergenza. Per conseguire tale scopo ognuno dovrà rispettare le disposizioni e le raccomandazioni contenute nelle norme di comportamento e nelle procedure riportate negli allegati, riguardanti:

1. I doveri del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni (personale incaricato alla diffusione dell'allarme, personale incaricato di interrompere l'erogazione dell'energia elettrica, ecc.) con riferimento alla sicurezza antincendio, quali per esempio: collaboratori scolastici, custodi, assistenti tecnici, ecc. (allegato 1);
2. I doveri del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di emergenza;
3. Addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, primo soccorso;
4. I provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare;
5. Le procedure per la chiamata dei vari organismi preposti all'intervento in caso di emergenza (allegato2).

Allegato 1

Assegnazione incarichi		
Incarico	nominativi	note
1. Emanazione ordine di evacuazione	_ Collaboratore _	_o chi ravvisi l'emergenza_
2. Diffusione ordine di evacuazione	_ Collaboratore _	_____
3. Controllo operazioni di evacuazione		
- piano terra	_ Preposto _	_____
- piano primo	_____ Preposto	_____
4. Chiamate di soccorso	_ Collaboratore _	_o Preposti _
5. Interruzione erogazioni		
- gasolio/gas	_ Collaboratori _	_____
- energia elettrica	_ Collaboratori _	_____
- acqua	_ Collaboratori _	_____
6. Controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita	_ Preposti _	_____
7. Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione del traffico	_ Collaboratori _	_____

N.B. Per ogni incarico va designato un titolare ed almeno un sostituto

Allegato 2

La chiamata di soccorso

Per effettuare una chiamata di soccorso è indispensabile conoscere i numeri telefonici dei vari organismi preposti a tale scopo. Ecco come potrebbe essere realizzato:

Evento	Chi chiamare	n. telefono
Incendio, crollo di edificio, fuga di gas, ecc.	Vigili del Fuoco	115
Ordine pubblico	Carabinieri	112
	Polizia	113
Infortunio	Pronto soccorso	118
.....

L'efficacia di una chiamata di soccorso dipende soprattutto dalle informazioni che questa contiene e che possono permettere ai soccorritori di intervenire nel modo più idoneo. Ecco, ad esempio, quali sono le cose da dire in una chiamata di soccorso ai Vigili del Fuoco:

1. Descrizione del tipo di incidente (incendio, esplosione, ecc.).
2. Entità dell'incidente (ha coinvolto un'aula, la biblioteca, ecc.).
3. Luogo dell'incidente: via, numero civico, città e, se possibile, il percorso per raggiungerlo.
4. Presenza di feriti.

Lo schema che segue può tornare utile per fornire tali informazioni:

Sono	_____	nome e qualifica
telefono dalla scuola	_____	
ubicata in	_____	città - via e n.
nella scuola si è verificato	_____	(descrizione sintetica della situazione)
sono coinvolte	_____	(indicare eventuali persone coinvolte)

Poiché la stessa impostazione può essere usata per chiamare anche altri organismi dediti al soccorso, un tale schema dovrà essere tenuto in vista assieme all'elenco dei numeri telefonici utili a tale scopo.

La diffusione dell'ordine di evacuazione

Al fine di segnalare il verificarsi di una situazione di pericolo il Dirigente Scolastico o il suo sostituto, una volta avvertito, valuterà l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione.

In caso di situazione di grave pericolo, che richieda l'abbandono immediato dei locali, sarà diramato dal personale che per primo viene a conoscenza dell'evento.

A tal proposito è opportuno, non essendo il personale scolastico particolarmente addestrato alla sicurezza, definire a priori in quali casi consentire la diramazione dell'allarme senza ricorrere immediatamente al Capo d'Istituto (**incendi di grosse dimensioni, evacuazione successiva ad una scossa di terremoto, altre ipotesi da definire caso per caso**); è ugualmente opportuno definire anche quando non è necessario dar luogo all'evacuazione dello stabile (principio d'incendio spento con l'uso degli estintori in dotazione, situazioni confinate che non creano pericolo, ecc.). Da quanto detto risulta chiaro che si dovranno prevedere delle soglie di rischio sulle quali definire il comportamento conseguente.

Per le scuole in cui sono presenti contemporaneamente non più di 500 persone il segnale di evacuazione potrà essere diffuso attraverso il campanello usato normalmente per altri servizi, il cui suono dovrà essere ripetuto ad intermittenza per una certa durata in modo che sia inequivocabilmente riconosciuto come segnale di allarme e di avvio delle operazioni di evacuazione (vedi allegato 3). Allo scopo di contenere l'effetto dovuto al panico è anche opportuno disporre di un impianto di diffusione sonora per comunicare vocalmente l'ordine di evacuazione.

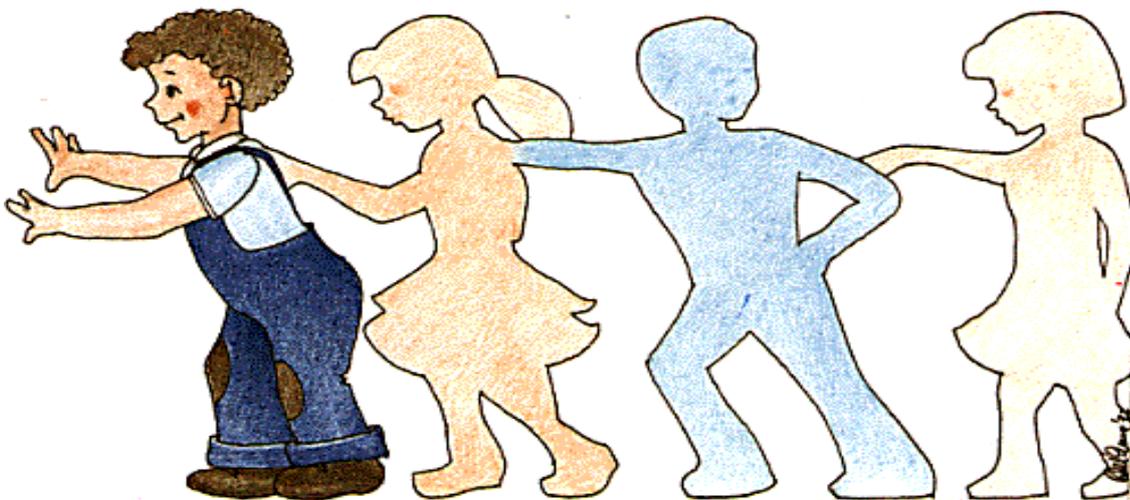
Qualora dovesse porsi la necessità di comunicare l'ordine di evacuazione a voce, aula per aula, sarà cura del personale non docente assicurare tale servizio.

Allegato 3

SEGNALE D'ALLARME	
Si possono verificare due tipi di allarme:	
1) Allarme Giallo ... suoni consecutivi con brevi interruzioni.	
2) Allarme Rosso ... un suono continuativo prolungato.	
IN CASO DI ALLARME GIALLO	
TUTTO IL PERSONALE LAVORATIVO DOVRA'	
<ol style="list-style-type: none">1) Mantenere la calma;2) Interrompere ogni attività;3) Spiegare agli alunni il significato del segnale;4) Prepararsi all'evacuazione e prendersi cura degli alunni;5) Ogni insegnante dovrà contare il numero degli alunni presenti;6) Attendere eventuali ulteriori comunicazioni;7) Seguire le istruzioni degli addetti alla gestione dell'emergenza;	
IL PERSONALE ADDETTO ALL'EMERGENZA DOVRA'	
<ol style="list-style-type: none">1) Valutare l'entità dell'emergenza;2) Risolvere il problema o eventualmente ordinare l'evacuazione dell'edificio	
IN CASO DI ALLARME ROSSO	
EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO TUTTO IL PERSONALE LAVORATIVO DOVRA'	
<ol style="list-style-type: none">1) Seguire le istruzioni degli addetti alla gestione dell'emergenza;2) Abbandonare l'edificio ordinatamente SENZA CORRERE utilizzando i percorsi indicati nella planimetria ACCOMPAGNANDO GLI ALUNNI e LASCIANDO TUTTO ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO;3) Raggiungere il punto di raccolta esterno.	
IL PERSONALE ADDETTO ALL'EMERGENZA DOVRA'	
<ol style="list-style-type: none">1) Spalancare tutte le porte di accesso;2) Staccare la corrente elettrica;3) Allertare: i Vigili del Fuoco (115) e il Pronto Soccorso(118), ecc. in base all'evento;4) Accertarsi che ogni lavoratore sia uscito dai luoghi di lavoro;5) Indirizzare i soccorsi al loro arrivo;6) Impedire l'accesso dall'esterno dell'edificio al personale non predisposto ai soccorsi.	
RISCONTRO FINALE	
Una volta raggiunto il luogo di raccolta gli insegnanti si accerteranno che siano presenti tutti gli alunni , e si metteranno, eventualmente, a disposizione del personale di soccorso per fornire ogni indicazione utile.	

Modalità di evacuazione

Appena avvertito l'ordine di evacuazione le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo, per quanto possibile, la massima calma. Dovranno recarsi presso l'uscita di sicurezza loro assegnata che sicuramente sarà la più vicina dalla porta dell'aula. Per garantire una certa libertà nei movimenti è necessario lasciare sul posto tutti gli oggetti ingombranti. L'insegnante prenderà il registro di classe e coordinerà le operazioni di evacuazione, intervenendo dove necessario. Prima che gli studenti escano dall'aula, l'insegnante verificherà che non ci siano rischi nel procedere verso la via d'esodo, altrimenti potrà variare quanto predisposto (es. l'incendio si è sviluppato in direzione della via d'esodo e non consente l'evacuazione della classe o sezione). A questo punto gli studenti usciranno dall'aula, al seguito dei compagni apri-fila, in fila indiana (tenendosi per mano o appoggiando la mano sulla spalla del compagno che sta avanti un tale comportamento, oltre ad impedire che eventuali alunni spaventati possano prendere la direzione sbagliata o mettersi a correre, contribuisce ad infondere coraggio). I ragazzi con l'incarico di aiutare eventuali disabili ad abbandonare l'aula ed a raggiungere il punto di raccolta hanno l'obbligo di seguire la fila. I ragazzi serra-fila hanno l'incarico di chiudere la porta dell'aula e del controllo che nessuno dei compagni di classe rimanga indietro.



Prima di imboccare il corridoio verso l'uscita assegnata o il vano scale l'apri-fila accerterà che sia completato il passaggio delle classi secondo le precedenze stabilite dal piano.

Istruzioni di sicurezza

Alla diramazione dell'allarme:

- Mantieni la calma
- Interrompi immediatamente ogni attività
- Lascia tutto l'equipaggiamento (non preoccuparti di libri, abiti o altro)
- Incolonnati dietro _____ (apri-fila)
- Ricordati di non spingere, non gridare e non correre
- Segui le vie di fuga indicate
- Raggiungi la zona di raccolta assegnata

Norme di comportamento in caso di terremoto

Se ti trovi in un luogo chiuso:

- Mantieni la calma
- Non precipitarti fuori
- Resta in classe e riparati sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti
- Allontanati dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero ferirti
- Se sei nei corridoi o nel vano delle scale rientra nella tua classe o in quella più vicina
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore e ricongiungiti con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata

Se sei all'aperto:

- Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti
- Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te; se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina
- Non avvicinarti ad animali spaventati

Norme di comportamento in caso di incendio

- Mantieni la calma
- Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta
- Se l'incendio è fuori della tua classe ed il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con passi possibilmente bagnati
- Apri la finestra e, senza esporti troppo, chiedi soccorso
- Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto)

Modulo di evacuazione

1. SCUOLA	_____
2. CLASSE	_____
3. ALLIEVI PRESENTI	_____
4. ALLIEVI EVACUATI	_____
5. FERITI (*)	_____
6. DISPERSI (*)	_____
7. ZONA DI RACCOLTA	_____

(*) segnalazione nominativa

SIGLA ALUNNO SERRA-FILA

.....

SIGLA DOCENTE

.....

SCHEDA DEGLI INCARICHI IN CASO DI EVACUAZIONE

Plesso scolastico di

Classe.....

Piano.....

Anno scolastico.....

Data della rilevazione.....

ALUNNI APRI - FILA

ALUNNI SERRA - FILA

ALUNNI DI RISERVA

Non dimenticate il vostro incarico è molto importante

Fatevi spiegare bene:

- cosa fare
- come farlo
- quando farlo

Raccomandazioni

1. Aiutare chi si trova in difficoltà ma non effettuare interventi su persone gravemente infortunate o in stato di incoscienza se non si ha specifica esperienza; attendere, se possibile, i soccorsi.
2. Registrare sul modello di evacuazione e segnalare tempestivamente ai soccorritori la presenza di feriti o di persone in difficoltà, sia all'interno che all'esterno dell'edificio.
3. Non sostare lungo le vie di emergenza ne tantomeno davanti alle uscite d'emergenza, non tornare indietro per raccogliere effetti personali.

Una lezione sul piano di evacuazione

È opportuno fornire agli studenti un'informazione costante sulle problematiche riguardanti il verificarsi di una situazione di emergenza, attraverso lezioni che lo stesso personale docente può svolgere, previa acquisizione dei concetti base. L'aspetto teorico può essere riferito fondamentalmente ai seguenti argomenti:

- concetto di emergenza,
- concetto di panico e misure per superarlo adottando comportamenti adeguati,
- cos'è e com'è strutturato il piano di evacuazione, identificazione e conoscenza dei percorsi di sfollamento dalla lettura delle planimetrie esposte all'interno dell'aula ed ai piani, singoli incarichi previsti dal piano e loro importanza, solidarietà per i più deboli.

Nell'affrontare tali argomenti dovrà essere data adeguata importanza alla serietà del piano e delle esercitazioni periodiche.

L'aspetto pratico è riferito sostanzialmente alla verifica dell'apprendimento dei comportamenti in caso di emergenza da effettuarsi con le seguenti esercitazioni pratiche (almeno 1 ogni 6 mesi come da disposizioni legislative):

- prove parziali effettuate senza preavviso, senza allertamento degli Enti esterni e senza evacuazione totale dell'edificio;
- prove generali che comportano l'evacuazione dell'edificio, il trasferimento nei punti di raccolta e l'attivazione degli Enti esterni.

Al termine di ogni esercitazione pratica le singole classi dovranno effettuare, sotto la guida degli insegnanti, l'analisi critica dei comportamenti tenuti al fine di individuare e rettificare atteggiamenti non idonei emersi durante la prova.

Segnali da tenere in considerazione da parte degli alunni e del personale addetto all'evacuazione:

SEGNALI DI SALVATAGGIO



Direzione da seguire



Uscita di emergenza verso sinistra



Uscita di emergenza

Segnali da tenere in considerazione da parte degli addetti al servizio antincendio:

SEGNALI IDENTIFICATIVI



Presenza di estintore



Presenza di idrante

Informazioni utili per l'evacuazione

Durante il tragitto classe uscita d'emergenza è importante seguire le segnalazioni, in caso tali segnalazioni siano poco o non visibili seguire la voce dell'incaricato (personale non docente) che sarà opportunamente collocato all'uscita per dare supporto.

In caso dovessero esserci alunni isolati (alunni recatisi in bagno, ecc.) essi hanno l'obbligo di aggregarsi alla propria classe oppure al gruppo più vicino segnalando la propria presenza agli altri insegnanti, se ciò non è possibile procederanno all'evacuazione in modo individuale seguendo le vie d'emergenza più vicine, appena giunti all'esterno si recheranno presso l'area di raccolta e si aggregheranno al loro gruppo classe.

Coloro che sono riuniti nei locali quali mensa, palestra, ecc. si atterranno alle istruzioni impartite dall'insegnante che si trova con loro in quel momento.

Disposizioni finali

Il presente Piano riprodotto in più copie viene consegnato alle seguenti persone:

- copia per il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione,
- copia per il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Il presente Piano riprodotto viene conservato presso l'Ufficio di Dirigenza e/o Segreteria per la consultazione.

Una copia del Piano è tenuta per l'utilizzo delle Strutture esterne di soccorso

È fatto obbligo al possessore del Piano di mantenerlo con cura e diligenza.

È fatto obbligo a chi preleva, dall'ufficio che lo conserva, una copia del Piano, di utilizzarlo con cura e restituirlo dopo la consultazione.

È fatto obbligo di tenere aggiornate tutte le copie richiamate nel presente titolo inviando ai possessori "note di integrazione e revisione del Piano" (ogni nota deve fare riferimento alle pagine da sostituire o ai periodi da modificare nelle pagine).

È fatto obbligo a tutti coloro che frequentano (anche se non stabilmente) la Scuola (addetti e prestatori di servizi a contratto d'appalto o contratto d'opera, assistenza impianti tecnici/tecnologici, impresa di pulizia, gestione mensa, fornitori e tutte quelle prestazioni come D.L. 81/2007) di osservare integralmente i contenuti e le procedure previste dal Piano di emergenza.

Coloro che manomettono e/o riducono l'efficacia dei sistemi di difesa e di protezione installati per la sicurezza delle persone ed il mantenimento dei beni saranno sottoposti a procedimenti disciplinari commisurati alla gravità della inadempienza, oltre all'azione penale per reati contro la pubblica incolumità.